

8 NOVEMBRE 2024 - NUMERO 3849 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

NON BLINDARE IL CENTRO STORICO

L'ingorgo e le misure rigide



Traffico a Porta San Giorgio

INDAGINE DELL'ULSS 9

Malaria, è un caso importato



Il Polo Confortini

BOLLETTINO DI GUERRA. PIANTEDOSI È AVVISATO



Allarme rosso per i continui furti nelle case, da via Fincato a Cerro e in Borgo Venezia sparite le batterie delle auto elettriche. Le forze dell'ordine sono sommerse di chiamate. Cresce la richiesta di adesioni al gruppo Facebook di autodifesa. **SEGUE**

OK

Giancarlo Perbellini

Dopo la conquista delle "Tre Forchette" lo chef conquista per "Casa Perbellini 12 Apostoli" la Terza Stella Michelin, il massimo riconoscimento della "bibbia rossa" francese.



Matteo Renzi

Il senatore, secondo i ben informati, avrebbe sondato il terreno con alcuni dirigenti al vertice di Fininvest. L'idea è quella di far confluire Italia Viva in Forza Italia. E Tosi che pensa?

KO

BOLLETTINO DI GUERRA. PIANTEDOSI È AVVISATO

Valpantena, strage di furti nelle case

Si susseguono le segnalazioni di auto e targhe sospette. L'exasperazione degli abitanti è al limite

Ladri negli appartamenti: è allarme rosso in tutta la Valpantena. Una strage di furti nelle case: nel mirino piani terra, primi piani, ma non solo: i topi d'appartamento riescono ad arrivare anche al secondo o terzo piano scalando grondaie e colonne. Le forze dell'ordine sono sommersi di chiamate, da via Fincato fino a Cerro passando per Poiano, Quinto, Marzana, Santa Maria in Stelle, Clocego, Alcenago, Stallavena, Grezzana, Romagnano, Rosaro, fino a Cerro. Non c'è frazione che non sia battuta dai malviventi che colpiscono non appena fa buio. Dalle 17 alle 20, prima che le persone rientrino in casa per la cena.

Per farsi un'idea basta guardare le chat in rete, i gruppi su Facebook per rendersi conto dell'allarme tra i cittadini e della loro impotenza. C'è chi chiede più pattuglie delle forze dell'ordine in tutta la valle ma anche chi torna a proporre gruppi di volontari, una sorta di ronde, oppure di rivolgersi alla vigilanza privata. E non solo le forze dell'ordine sono sommerse di chiamate, ma anche gli amministratori dei gruppi Facebook come Valpantena più sicura sono sommersi da richieste di adesione come scrive in un post Andrea Massimo Cavestro. "Vista la drammatica situazione che



I ladri hanno preso di mira i quartieri di Marzana

caratterizza questo periodo (e non è percezione) ci sono molte richieste di ingresso nel gruppo" con hashtag #aAiutiamociadifenderci.

Le ultime segnalazioni? "Ribaltata la casa di mio padre in via Fincato ieri pomeriggio. E' la terza volta. Un appartamento di un pensionato", scrive una signora. Oppure "ladri in appartamento al primo piano a Quinto, dietro la pizzeria Quattrocento". E ancora: "ladri ora a casa mia a Vigo di Alcenago" oppure "Attenzione reti tagliate nei campi di Sezano prima dei frati passionisti". Si intensificano le segnalazioni di auto e targhe sospette, di individui che girano col cappuccio e magari sono anche inutili, ma questo dà il termometro della paura che circola tra i residenti che si sentono indifesi nonostante i pattugliamenti delle forze dell'ordine. Altro racconto:

"di quattro giorni fa: "ieri sera verso le 18 in casa mia cognata in via Maspro ne a Poiano tentativo di furto con spaccata non riuscito. Due delinquenti con cappuccio, messi in fuga". E poi ancora "ladri a Poiano", "ladri a Cerro alle 19,30 nonostante tutte le luci accesi in giardino. Interventute le forze dell'ordine che sono sommerse di chiamate. Basta non se ne può più".

l'exasperazione degli abitanti è al limite. Fino a quando ci sarà ancora margine di sopportazione?

"Novaglie, verso le 22 individuo completamente vestito di nero con viso coperto ha tentato di forzare la finestra dell'appartamento sotto il nostro. Visto da una vicina, si è dileguato". Ma anche i garage sono presi di mira, come per esempio a Santa Maria in Stelle" e avanti così con le segnalazioni

che si intensificano nei periodi post vendemmia e raccolta di olive, che richiamano sempre moltissima manovalanza in zona.

Per non parlare dei furti in Borgo Venezia che negli ultimi giorni hanno preso di mira le batterie delle auto elettriche o ibride: il pacco batteria è infatti la componente più costosa di queste vetture e vanno...a ruba.

Ma non ci sarebbe da stupirsi se a breve partissero iniziative di autodifesa.

Insomma, in Valpantena è una caccia scatenata al furto di soldi e di oro che fa sempre più gola. Perché le quotazioni sono alle stelle. Quindi i ladri puntano agli ori di famiglia. Soluzioni? Più forze dell'ordine in strada, più agenti siano vigili o polizia o carabinieri. Piantedosi, che prima o poi verrà a Verona, è avvisato.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA MINISTRA LOCATELLI ALLO STAND DI ACQUE VERONESI CHE CAMBIA VOLTO

Fieracavalli, spazio a sostenibilità sociale

Un'area dedicata ai ragazzi autistici. Un'iniziativa che favorisce la convivenza comune

Per la prima volta Fieracavalli sarà accessibile anche a tutti i bambini e ragazzi che vivono nello spettro dell'Autismo. Lo Stand di Acque Veronesi cambia volto, ed oltre alla sostenibilità ambientale entra in campo anche la sostenibilità sociale con l'area dedicata a tutti quei piccoli cittadini che vivono la neurodiversità dell'autismo, soprattutto a coloro che, con un'alta compromissione nello spettro, vivono grosse difficoltà nella permanenza in locali ad alta rumorosità e concentrazione di persone. Ad inaugurare lo spazio, che si preannuncia essere un appuntamento stabile degli spazi di Acque Veronesi nelle Fiere e negli eventi dove possono essere coinvolti molti ragazzi con particolari fragilità comportamentali, è intervenuta questa mattina il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli. Presenti il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, Manuela Lanzarin, assessore alla Sanità e Servizi Sociali della Regione Veneto e l'assessora alle Politiche Sociali del Comune di Verona, Luisa Ceni. Una presenza scientifica di spicco è stata quella del Neuropsichiatra Leonardo Zoccante, Direttore del Centro di Riferimento Regionale per L'Autismo,

e Direttore dello IAF di ULSS9.

“Lo stand di Acque Veronesi, ubicato anche quest'anno nel Padiglione 1 di Fieracavalli, dedicato a famiglie e bambini – ha detto il Presidente Roberto Mantovanelli – avrà una zona completamente adibita alla decantazione dalla sovrastimolazione dei bimbi e dei ragazzi con autismo, che si spera vengano a visitare Fieracavalli, e quindi trovare nella casa di Acque Veronesi un luogo accogliente. Il nostro stand sarà anche completamente etichettato con la Comunicazione Aumentativa Alternativa, affinché possa essere inclusivo e facilmente fruibile dai ragazzi neuroatipici, oltre ad avere una zona morbida e delimitata per poter far rilassare i bambini in visita con la scuola, o con la propria famiglia, che dovessero trovarsi in un momento di difficoltà dovuto all'eccesso di informazioni stimolative che un ambiente come una Fiera per forza sottopone” conclude il presidente di Acque Veronesi.

Il ministro Locatelli ha commentato: “Complimenti ad Acque Veronesi e alla Fiera di Verona per la lodevole ed innovativa iniziativa. Un'iniziativa che favorisce la convivenza comune, uno spazio



Da sx la ministra Locatelli, l'assessora regionale Lanzarin, il presidente Mantovanelli e l'assessora Ceni

“autism-friendly” dedicato alla serenità e alla tranquillità che rende assolutamente fruibile a numerose famiglie con bambini con disturbi comportamentali o autistici una manifestazione così sentita ed importante come Fieracavalli. Un passo in avanti per l'accessibilità universale”.

“E' l'ennesima riprova che l'amministrazione, con le sue aziende partecipate, è sensibile al tema della disabilità – ha sottolineato l'assessore Ceni – La nostra comunità è per tutti, ognuno deve poter vivere tutti gli spazi secondo le proprie possibilità, e

questo stand va proprio nella direzione di affermare con forza questo principio”.

“Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere, in quanto, per la prima volta nell'ambito di Fieracavalli, sarà costruito un percorso dedicato, adattato e specifico per i bambini e gli adulti con Disturbi dello Spettro Autistico – ha commentato il professor Leonardo Zoccante – L'introduzione di aree dedicate al DSA rappresenta una novità che favorisce l'inclusione e lancia un messaggio importante sulle buone prassi di integrazione sociale.

COSA SI SCOPRE LEGGENDO GLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il grande ingorgo? Era tutto previsto

Il Pums (Piano urbano per la mobilità) approvato dal Comune raccomandava proprio di non blindare i centri storici: cosa che invece è stata fatta. Insomma il contrario

Il grande ingorgo, titolava ieri la Cronaca di Verona raccontando sul campo la situazione nei quartieri vicini alla Ztl che si sono via via sempre più intasati di traffico da quando sono state eliminate le due fasce di libero accesso al Centro storico. Ora gli automobilisti sono alla disperata ricerca di un parcheggio nei quartieri vicini all'Adige come Borgo Trento, San Zeno, San Giorgio, Veronetta per non parlare di via Adigetto e piazza Cittadella o la zona del Tribunale. Qui oltre all'effetto chiusura della Ztl che sta intasando le strade, c'è anche l'effetto dei banchetti di Natale che peggiora la situazione. La chiusura di via Pallone sta deviando il traffico appunto nella zona del Tribunale, in via Adigetto e nel quartiere Cittadella. E i parcheggi sotterranei non bastano o comunque gli automobilisti cercano di risparmiare il costo della sosta.

Ma questi effetti non potevano essere previsti? Sì, si poteva prevederli. E qualcuno li aveva evidenziati. Dove? Proprio nel Pums, il piano urbano per la mobilità e la sosta approvato dal Comune stesso. Il Pums approvato da Palazzo Barbieri dice proprio di non blindare i centri storici, cosa che



Le auto bloccate nel traffico a Porta San Giorgio. Sotto, la sosta selvaggia a Piazza Isolo



invece è stata fatta. Insomma, il contrario. Si legge nel Pums approvato dal Comune che "negli ultimi dieci anni il tema dell'accessibilità nei centri storici è tornato di grande attualità" e spiega che "molte aree storiche hanno perso la loro centralità e fulcro della vita urbana conservati fino alla fine del secolo. Ma a partire dagli anni 2000 servizi pubblici e privati e molte delle attività commerciali hanno subito importanti processi di

decentramento" basti pensare ai centri commerciali nati nelle periferie o nei Comuni vicini. "La delocalizzazione di attività e servizi -si legge ancora nel Pums approvato da Palazzo Barbieri e che dovrebbe tracciare le linee decisionali- ha comportato oltre alla perdita della centralità, una sorta di svuotamento". Quindi? "E' in questi scenari di grandi cambiamenti- dice il Pums- che vanno ripensate e calibrate le politiche di protezione dei

nostri centri, cercando di evitare che rigide azioni, soprattutto nelle Ztl, determinino processi di ulteriore marginalizzazione".

Togliere le due fasce di libero accesso e chiudere h24 la Ztl può essere ritenuta una "rigida azione" da evitare?

La risposta è nel Pums: "La protezione dei centri storici deve essere accompagnata da politiche di equilibrata compensazione dei diversi livelli di accessibilità" utilizzando anche "le nuove tecnologie".

Sembra paradossale, ma è così: il Pums dà alcune indicazioni, ma si preferisce fare in modo diverso. Ma allora che valore possiamo dare al Piano urbano della mobilità e della sosta?

MB

COME ANNUNCIATO, CAMBIO DI POLTRONE NELL'AMMINISTRAZIONE TOMMASI

Sandrini lascia la giunta e va a Roma

Ha scelto di dedicarsi a tempo pieno a livello nazionale per le Acli. Entra Alessia Rotta

Giunta, come annunciato, per nuovi impegni nazionali. Al suo posto, quando il sindaco Tommasi rientrerà dalla missione in Cina e avrà modo di sistemare tutti i dettagli, entrerà Alessia Rotta segretaria cittadina del Pd, già parlamentare, come anticipato nei giorni scorsi dalla Cronaca di Verona.

Sandrini questa mattina ha dato l'annuncio ufficiale dell'addio, con un certo dispiacere per dover interrompere l'esperienza con il sindaco Tommasi.

"Come si sa, sono impegnato a Roma da anni con le Acli nazionali e a fine mese ci sarà il congresso



Italo Sandrini

con il rinnovo delle cariche; in quella sede mi si chiederà un impegno ulteriore. Per questo devo, a malincuore, prendere una decisione difficile per il futuro e dopo aver fatto le dovute valutazioni con sindaco e Giunta lascio l'incarico in

esecutivo. L'esperienza di questi due anni e mezzo è andata molto bene e proprio per questo sono ancora più rammaricato".

Con Tommasi c'è reciproca stima: "Il sindaco ha dato una impostazione nuova a livello nazionale, ha un approccio alla politica diverso, anche spiazzante ma ha qualità e visioni che pochi hanno. In Giunta l'esperienza è andata molto bene, ho avuto colleghi competenti, onesti, che hanno l'idea del servizio alla città. In due anni e mezzo sono state messe in cantiere moltissime opere, cosa mai avvenuta in tanti anni. Mi dispiace

ce lasciare il Terzo settore che sta mettendo in pratica la riforma e stiamo facendo molto a Verona per la partecipazione, da palazzo Bocca Trezza all'ex Forte Santa Caterina. Lasciamo un grande patrimonio alla città. E' un aspetto molto poco evidenziato ma che merita attenzione".

Entrerà in Giunta Alessia Rotta, "persona competente che sa come lavorare. Nel settore commercio abbiamo avuto rapporti molto positivi di collaborazione con le associazioni di categoria, le lascio un buon patrimonio, un bel trampolino per andare avanti bene".

CI SARÀ UNA VERIFICA PER LA VICENDA DI VIA VILLA A QUINZANO

La Regione vuol vederci chiaro

"Bene che la Regione avvii controlli sull'immobile di via Villa 12. Lì prima le occupazioni non autorizzate di Paratodos, a cui hanno partecipato esponenti dell'amministrazione comunale di centrosinistra, e adesso ogni notte bivacchi e occupazioni di migranti senza fissa dimora, con il cancello dello stabile che rimane aperto. Adesso vediamo come si comporterà Tommasi, che finora ha fatto orecchie da mercante dimostrandosi piuttosto connivente sul piano politico con certe associazioni del mondo

antagonista e della sinistra radicale. L'amministrazione spieghi cosa vuole fare, esca allo scoperto, la smetta di essere ambigua e di strizzare l'occhio agli antagonisti, e recuperi l'immobile coinvolgendo le tante associazioni veronesi che agiscono nella legalità. I cittadini di Quinzano e i residenti di via Villa sono preoccupati, qui si umilia la gente onesta e si premiano i furbetti".

Adirlo il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza, dopo che la Regione Veneto ha annunciato

di aver disposto l'avvio di approfondimenti sulla gestione dell'immobile di via Villa 12 a Quinzano, di proprietà dell'Iciss.

Bozza rimarca che "l'amministrazione di centrosinistra ha avallato quelle occupazioni non autorizzate, è gravissimo, ricordo infatti che esponenti della giunta e la presidente della seconda circoscrizione Dalle Pezze vi hanno partecipato". E adesso, continua Bozza, "la stessa amministrazione si sta girando dall'altra parte davanti alle occupazioni notturne, confermate dallo



Alberto Bozza

stesso Presidente Tivelli, e al rischio che l'immobile diventi stabile rifugio di senza fissa dimora non meglio identificati. A furia di girarsi dall'altra parte, poi basta poco per trovarsi la stessa Paratodos che dal Ghibellin Fuggiasco di Corso Venezia si trasferisce stabilmente a Quinzano senza autorizzazioni, o con autorizzazioni ex post nate da occupazioni".

IL PIANO DI INTERVENTO DEL COMUNE PER L'ASSISTENZA SCATTERÀ IL 25 NOVEMBRE

Accoglienza invernale: 269 posti letto

Ceni: "Ci aspettiamo parecchie domande. Dialogo costante sul tema della marginalità"

La pianificazione dell'accoglienza invernale delle persone che vivono in estrema marginalità è stata questo pomeriggio al centro della commissione competente a cui ha preso parte l'assessora alle Politiche sociali e Abitative Luisa Ceni, illustrando le modalità di intervento che saranno messe in campo per l'inverno 2024/2025. Il Piano d'intervento, in linea con lo scorso anno, scatterà dal 25 novembre, a meno che non si raggiungano prima temperature rigide sotto lo zero, con interventi mirati fino al 30 marzo 2025. Già previste proroghe del servizio in caso di necessità e di disponibilità di risorse, fino al 30 aprile 2025. La città di Verona è fra le città venete di pari dimensione quella con il maggior numero di posti e di servizi dedicati all'accoglienza. Un'attività strutturata che permette di dare accoglienza durante l'inverno a oltre 300 persone che vivono in estrema marginalità, versano in stato di povertà e senza dimora, con la messa a disposizione di un totale di 269 posti letto (tra strutture per uomini e per donne), di cui 76 posti di accoglienza 'straordinaria' invernale. "Come ogni anno - ha detto l'assessora Ceni - cerchiamo di essere pronti".



Il Samaritano ha quasi 50 posti per la stagione invernale

ECCO LE STRUTTURE A DISPOSIZIONE

Piano d'intervento - utenza maschile.

Al Samaritano 45 posti + 6 posti ad integrazione nella stagione invernale. Al Nuovo Centro Cam-ploy 32 posti letto in camere condivise nel centro collettivo e 6 mini unità abitative rivolte all'accoglienza di soggetti più fragili e con esigenze particolari.

Il Centro servizi è stato anche dotato di un'area dedicata all'accoglienza collettiva, composta da 8 stanze da 4 posti letto ciascuna, per un totale di 32 posti. In via Fedeli, a San Michele, 15 posti.

Associazione Casa Nostra - struttura in San Zeno in Monte, 20 posti. "Ca' d'inverno", via Corbella, 18 posti per soggetti vulnerabili che

necessitano di un'accoglienza anche diurna e di assistenza, in collaborazione con Caritas Il Samaritano.

Ancora, Centro Cooperazione Giovanile Internazionale, Casa Bertoni, in via N. Mazza, 18 posti. Parrocchia Santa Maria Maddalena in zona Saval, 3 posti.

Ca' Buriana" - sale della Parrocchia di S. Giovanni Evangelista di via del Quadrato in zona Santa Lucia, 15 posti.

Sede comunale di piazzetta Zara 22, 5 posti.

Utenza femminile.

Nell'asilo notturno gestito da Comunità dei Giovani in via Spagnolo 2, 15 posti. Alla capienza ordinaria è prevista l'integrazione di 3 posti durante la

stagione invernale.

Alla Casa Protezione della Giovane, in via Pigna, 2 posti su segnalazione dei Servizi sociali.

Attraverso la Ronda della Carità, 4 posti alla "Casetta" di via Agrigento. Complessivamente, quindi, sono accessibili 24 posti letto. Grazie all'albo di operatori qualificati per la fornitura di servizi di accoglienza, sono garantiti 62 posti residenziali in appartamenti di seconda accoglienza, per percorsi di aiuto a persone adulte senza dimora, forniti dagli enti del privato sociale: Comunità dei Giovani, Samaritano, Milonga, Self Help, Maddalena di Canossa, Gruppo di Volontariato Vincenziano.

DIAGNOSTICATO DALL'AZIENDA OSPEDALIERA

Un caso di malaria, ma è importato

Dalle verifiche è emerso che un paziente aveva effettuato un viaggio in area endemica

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 9 Scaligera ha completato un'approfondita analisi epidemiologica, dalla quale sono emersi elementi determinanti per escludere la possibilità che si tratti di un caso autoctono. A seguito di verifiche incrociate con l'USMAF (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera) è emerso, infatti, un recente viaggio all'estero in area endemica per malaria - inizialmente non dichiarato - che consente di classificare il caso come importato.

Non si tratta pertanto di caso di malaria autoctona ma di importazione.

Lo comunica la Direzione Prevenzione della Regione Veneto.

“L'indagine – precisano in Regione – è stata condotta dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 9 in stretta sinergia con la Direzione Prevenzione e con l'Istituto Superiore di Sanità. Il sistema di sorveglianza regionale ha permesso di attivare immediatamente tutte le azioni di verifica e predisporre gli interventi necessari nell'eventualità che il caso fosse stato autoctono: l'approfondimento epidemiologico da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, la valutazione entomologica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per indi-



Diagnosticato dall'Azienda Ospedaliera un caso di malaria autoctona su una persona senza storia di viaggi recenti in paesi in cui la malattia è endemica

viduare l'eventuale presenza della zanzara responsabile della trasmissione della malaria (Anopheles), la sorveglianza sanitaria di altri soggetti esposti per individuare eventuali altri casi, la comunicazione tempestiva con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, la comunicazione tempestiva con la popolazione, la valutazione preventiva per l'attuazione di interventi di disinfezione larvicida e adulticida. L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, nell'ambito della sorveglianza regionale routinaria per le malattie trasmesse da vettore, ricerca la presenza di Zanzara Anopheles attraverso le trappole dislocate nel territorio regionale con immediata possibilità di verifica nelle aree coinvolte.

NELLE FARMACIE

Vaccinazioni secondo open day

Sabato 9 novembre il secondo open day regionale per la campagna vaccinale. Nel primo mese, nelle farmacie del Veneto sono state 25.735 le somministrazioni di vaccini antinfluenzali e 4.887 anti Covid. In particolare nell'Ulss 9 Scaligera sono state 6.833. Per quanto riguarda la vaccinazione anti Covid le vaccinazioni sono state 1.181. In questo secondo open day le farmacie aderenti sono chiamate a organizzare delle sedute vaccinali per entrambe le campagne. «I dati del primo report sono estremamente positivi. Rapportati all'analogo



Andrea Bellon

periodo dell'anno scorso, i numeri della vaccinazione antinfluenzale sono in netta crescita: dal 2 ottobre al 5 novembre 2023 gli antinfluenzali in farmacia erano stati 10.860, un dato che in questo primo mese abbiamo più che raddoppiato – sottolinea Andrea Bellon, presidente di Federfarma Veneto –.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

IL VERONA STONE DISTRICT INCONTRA CONFINDUSTRIA

Marmo, sostenibilità e innovazione

Vanno gestiti gli scarti da lavorazione della pietra naturale da parte delle aziende del settore

L'appuntamento, organizzato da Confindustria Verona in collaborazione con Verona Stone District, ha visto la partecipazione di una sessantina di imprenditori della filiera del marmo ed è stato l'occasione per mettere in evidenza le sfide e le opportunità in una gestione sostenibile degli scarti industriali.

Un argomento complesso che richiede conoscenza dalla materia dal punto di vista normativo e tecnico e una rete di relazioni in grado di dialogare con le istituzioni per trovare risposte e soluzioni di fronte ad una legislazione non sempre di facile interpretazione.

Dopo i saluti di apertura di Pierluigi Testi, Presidente della sezione marmo di Confindustria Verona, il pomeriggio ha visto gli interventi degli esperti di Confindustria Verona e Confindustria Veneto, Rita Perini e Marco Armillotta, che hanno evidenziato alle aziende presenti come poter valorizzare scarti di lavorazione, grazie agli strumenti normativi esistenti. In chiusura il Prof. Marco Cristani, del Dipartimento di Ingegneria DIMI dell'Università di Verona, ha illustrato i vantaggi dell'intelligenza artificiale per rendere più sostenibile la filiera dei materiali. Moderatore della serata è stato Filiberto Semenzin, Presi-



L'incontro organizzato da Confindustria assieme al Verona Stone District

dente del Verona Stone District.

La decisione di dedicare un evento in tema di gestione degli scarti al comparto del marmo nasce dall'esigenza, ormai non più rinviabile, di trovare soluzioni alternative alla destinazione in discarica dei residui di lavorazione della pietra naturale, in ottica di economia circolare, facendo leva sulle opportunità offerte dalla normativa vigente.

In particolare, al centro del dibattito i cosiddetti end of waste e i sottoprodotti.

Nel caso degli end of waste un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto. Il Decreto del Ministero dell'Ambiente dello scorso 28 giugno n. 127, per la prima volta, definisce in

modo chiaro i limiti di inquinanti per gli inerti differenziati per utilizzo e le procedure da seguire affinché tali scarti possano essere destinati ad un percorso di recupero.

Ma l'obiettivo primario per le aziende del comparto è quello di ottenere il riconoscimento per alcune destinazioni di questi materiali dello status di sottoprodotto, come ha sottolineato Pierluigi Testi.

E sono molti i progetti avviati che vanno in questa direzione e che vedono impegnati, oltre a Confindustria Verona e al Verona Stone District, l'Università di Verona, ISIM di Confindustria Marmomacchine, il Consorzio Marmisti della Valpantena e l'Università di Padova.

"Per il futuro penso sia sempre più importante assumere, con Confindu-

stria, un ruolo di coordinamento per seguire i vari progetti in campo sul tema della ricerca, dell'economia circolare e della possibilità di utilizzare i residui della trasformazione del marmo, della pietra naturale e degli altri materiali come sottoprodotto per altri settori: penso alle strade ed ai sottofondi. Di cui questo incontro rappresenta un importante tassello. Un tema delicato per il quale è fondamentale il supporto degli Enti pubblici. I progetti e le iniziative di ricerca in essere anche con l'università di Verona richiedono tempi ragionevolmente lunghi. Sarà pertanto utile avere nel frattempo siti a disposizione dove smaltire gli inerti perché le nostre aziende devono continuare a lavorare". Ha ricordato Filiberto Semenzin.

IL MASSIMO RICONOSCIMENTO ALLO STORICO RISTORANTE VERONESE 12 APOSTOLI

“Casa Perbellini”, splendono Tre Stelle

Lo chef ha portato, in un luogo che rappresenta un pezzo di storia, la sua filosofia

Dopo la conquista, nel mese di ottobre, delle “Tre Forchette” della Guida “Ristoranti d'Italia 2025” del Gambero Rosso, “Casa Perbellini 12 Apostoli”, ristorante dello chef patron Giancarlo Perbellini, ha conquistato la terza Stella Michelin, massimo riconoscimento che la ‘bibbia rossa’ francese assegna alle eccellenze della ristorazione del nostro Paese. Un riconoscimento ad una carriera incredibile e che arriva alla vigilia del 275° anniversario di un ristorante che ha fatto la storia della gastronomia italiana. Giancarlo Perbellini diventa così il 14° chef trisrellato nel panorama italiano della cucina d'autore e ottenere le tre Stelle Michelin è un risultato eccezionale, dove dedizione e duro lavoro sono ingredienti fondamentali per diventare un ristorante che merita un viaggio anche dall'altra parte del mondo.

Perbellini porta, per la prima volta nella storia della ristorazione veronese, le tre stelle Michelin nel capoluogo scaligero, dopo che il “12 Apostoli” era stato a sua volta il primo ad ottenere le due stelle in città. Lo chef è apparso visibilmente commosso quando dal palco del Teatro Pavarotti di Modena è stato chiamato a ricevere un premio assoluta-



Lo chef Giancarlo Perbellini premiato sul palco del Teatro Pavarotti di Modena

mente meritato. Perbellini aveva ottenuto le due stelle la prima volta nel 2001 al “Perbellini” di Isola Rizza, confermandole ininterrottamente da allora, prima nel “Casa Perbellini” in piazza San Zeno a Verona e poi, dall'anno scorso, al “Casa Perbellini 12 Apostoli”. 24 anni, tra i più longevi locali che possono vantare il riconoscimento da parte della Guida Michelin ed oggi un nuovo prestigioso traguardo. Dall'apertura nel settembre 2023 di ‘Casa Perbellini 12 Apostoli’, lo chef ha portato, in un luogo che rappresenta un pezzo di storia italiana, la sua filosofia e la sua idea di Casa con risultati che hanno segnato un 2024 di altissimo livello sotto ogni punto di vista. Un 2024 che deve ancora concludersi e che si annuncia come foriero

di altre novità che riguardano ‘Casa Perbellini 12 Apostoli’ e il suo chef patron.

Il ritorno al 12 Apostoli ha significato molto per chef Perbellini che lo ha confermato nelle prime dichiarazioni a caldo sul palco del Teatro Pavarotti: “E’ stato un grande ritorno. È un posto magico, c’è passata la storia della gastronomia e della cultura italiana e portare le tre stelle a Verona è stupendo. Ho cominciato a 14 anni e quest’anno festeggio i 46 anni di carriera e da giovane, in Francia, le mie giornate libere le passavo ad andare a vedere i menu dei grandi ristoranti e sognavo di arrivarci. Una grande parte di questo successo è anche di Silvia, mia moglie, che ha permesso di fare questo triplo salto mortale per arrivare al 12

Apostoli dove c’è una grande squadra dietro che ha contribuito a portarci fino qua. Una squadra di ragazzi giovani con grande entusiasmo e li ringrazio tutti”.

“Il 2024 è stato un anno importante. — ha poi aggiunto chef Perbellini — Quando, insieme con mia moglie Silvia, abbiamo deciso di iniziare una nuova ‘avventura’ aprendo Casa Perbellini 12 Apostoli nel luogo dove ho mosso i primi passi da cuoco, tornandoci da chef patron, sapevamo di poter perfezionare la nostra idea di Casa. In questo ambiente ricco di storia, emozioni e sensazioni, è stato naturale per me e per tutto lo staff di cucina e di sala, ricevere stimoli tali per esprimerci al massimo e sviluppare tante idee nuove”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BARDOLINO. ADEGUAMENTO DELLA TASSA DI SOGGIORNO

Locazioni turistiche, stretta del Comune

La tariffa passerà da 1 euro a 2,50 euro a notte. Anche sul Lago il boom degli affitti brevi

Dopo 7 anni di quote invariate, il Comune di Bardolino adegua le tariffe della tassa di soggiorno: a partire dal gennaio 2025 aumenteranno di 50 centesimi per ogni categoria. Il rincaro maggiore riguarderà la quota per chi soggiognerà in locazioni turistiche: la tariffa passerà da 1 euro a 2,50 euro a notte.

«La scelta di incidere di più sulle locazioni turistiche, che a differenza delle strutture alberghiere godono di maggiori vantaggi fiscali e hanno minori oneri, è coerente con la nostra linea politica – spiega il sindaco Daniele Bertasi –. Il boom degli affitti brevi infatti riguarda anche il nostro paese ed erode la disponibilità di immobili da locare a residenti e lavoratori che cercano un affitto non turistico». Dal prossimo anno, le case vacanza saranno quelle più onerose in termini di tariffa giornaliera. L'imposta di soggiorno si applicherà a queste categorie: strutture ricettive extralberghiere, campeggi e agriturismi (1,50 euro a notte); alloggi locati esclusivamente per finalità turistiche e unità abitative ammobiliate a uso turistico (2,50 euro a notte); alberghi a 1, 2 e 3 stelle (1,50 euro a notte); alberghi a 4 stelle (2 euro a notte); alberghi a 5 stelle



Dal Comune di Bardolino la stretta sulle locazioni turistiche

(2,50 euro a notte).

«Il ritocco delle tariffe, che erano ferme dal 2018, ci permetterà di avere un maggior gettito, che verrà investito nel miglioramento dei servizi sul territorio, potenziando l'impegno del Comune sul decoro urbano e sulla sicurezza, con la prevista riqualificazione del parco di Villa Carrara Bottagisio e la creazione di un nuovo sistema integrato di parcheggi per migliorare la viabilità – spiega l'assessore al Bilancio Simone Corradini –. Inoltre, una parte di questo maggior gettito verrà utilizzato per mantenere inalterata anche nel 2025 la tariffa dei rifiuti, nonostante l'aumento dei costi di smaltimento, pari a circa 400mila euro: residenti e attività presenti in paese non avranno nessun rincaro».

VALEGGIO SUL MINCIO

Al Parco Sigurtà foliage di fine stagione

Il Parco Giardino Sigurtà si prepara a chiudere i battenti da lunedì 11 novembre, per la pausa invernale, ma questi ultimi giorni di apertura al pubblico regalano scenografie autunnali favolose, grazie al consueto foliage degli alberi.

Questo fenomeno accende di rosso, oro, ocra e arancione gli innumerevoli alberi che vivono da decenni nell'ampia superficie (600.000 metri quadrati) di uno dei parchi più belli su scala mondiale. In alcuni angoli del Parco sembrerà, infatti, di visitare il Giappone e seguire la tradizione del Momijigari, ovvero andare a visitare i luoghi in cui le foglie degli



Il Parco Sigurtà

alberi divengono rosse nella stagione autunnale. I 500 esemplari di acero giapponese sono i protagonisti d'autunno e si ammirano in differenti aree del Parco: pianta a foglie caduche è favolosa nei colori di verde brillante nelle stagioni più calde, ma dà il meglio di sé nella miscela di arancio e rosso di questo periodo.

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

L'adolescenza ricerca le sostanze

Tra alcol, nicotina e cannabis i comportamenti sono all'insegna della sperimentazione

L'adolescenza è l'età in cui si può entrare in contatto con le sostanze psicoattive e come testimoniato dalla comunità scientifica, il loro utilizzo sta avvenendo in età sempre più giovane.

Le sostanze più utilizzate dai ragazzi sono l'Alcol, la Nicotina (nel tabacco o nei prodotti da vaping/svapo) e la Cannabis.

Sebbene tale comportamento possa essere letto come una sperimentazione, così come altri agiti messi in atto dall'adolescente per ricercare una qualche sorta di autonomia o contrapposizione con il mondo adulto, non è mai da trascurare in quanto il consumo di sostanze può avere un'influenza sullo sviluppo globale del soggetto a livello psicofisico e anche l'uso occasionale può esporre al rischio di danni significativi.

Dai 13 ai 25 anni circa il cervello infatti si modella e assume gradualmente una struttura adulta, acquisendo competenze cognitive, relazionali e affettive che resteranno poi stabili nel corso della vita.

Non tutti gli adolescenti che assumono occasionalmente sostanze ne diventano dipendenti, ma spesso nella sostanza ricercano uno "strumen-



Nelle sostanze gli adolescenti ricercano uno strumento per ottenere "qualcosa"

to" che consenta loro di "ottenere qualcosa" come soddisfare quelle funzioni avvertite come deficitarie.

L'assunzione di sostanze, da parte degli adolescenti, può essere correlata a diverse intenzioni (più o meno cosce) che vanno dal cercare di favorire il rapporto con gli altri, dove l'assunzione in gruppo può avvenire allo scopo di aumentare la percezione di similarità tra membri, al cercare di proporre agli altri un'immagine di sé che devia dalla norma, attribuendo a queste caratteristiche un valore unico e positivo.

L'uso delle sostanze può essere motivato anche dal cercare di regolare e

controllare i propri stati emozionali o guidato dalla ricerca di sensazioni forti "sensation seeking" per contrastare una visione del mondo monotona e ripetitiva.

L'uso di sostanze può essere fondato da un desiderio di riduzione del disagio percepito dall'adolescente che, soprattutto in questo periodo della vita, spesso sente di non rispondere efficacemente alle richieste esterne; le pressioni sociali e la competizione potrebbero spingerlo a considerare le sostanze come un sostegno, insano, per migliorare le proprie performance e diminuire il divario avvertito tra i propri "limiti" e le richieste del-

l'ambiente.

Per il mondo adulto esser a conoscenza di questi "motivi" e il porsi nella posizione di cercare di vedere quali possono essere le fragilità alla base di un interessamento alle sostanze, può consentire di entrare in contatto con i bisogni che spesso i ragazzi incontrano in questa fase di sviluppo.

Conoscere meglio il comportamento dell'adolescente permette di sostenerli maggiormente e ridurre la probabilità che gli stessi si impegnino nell'abuso delle sostanze e possano promuovere delle scelte più sane.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

EVENTO NAZIONALE LUNEDÌ 11 E MARTEDÌ 12 NOVEMBRE AL TEATRO CAMPLOY

Musiche immortali al Cinema Paradiso

In programma due differenti serate dedicate alle colonne sonore con excursus cronologico

Appuntamento di rilievo nazionale lunedì 11 e martedì 12 novembre al Teatro Camploy, alle ore 20,45. In programma due differenti serate dedicate alle colonne sonore che hanno attraversato la nostra vita dal titolo "MUSICHE IMMORTALI AI CINEMA...PARADISO" con un excursus cronologico (mai eseguito in Italia) che va dal 1935 al 1973 (prima serata) e dal 1973 al 2023 (seconda serata). L'evento che è organizzato da MusicaVIVA con la consulenza artistica di Giancarlo Beltrame (critico cinematografico), di David Cremoni (guida musicale) e di Giampaolo Rizzetto (autore del progetto e critico musicale) e che si avvale del fondamentale contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, vedrà sul palco una superband formata da quarantatre artisti veronesi, all'interno della quale sarà presente una nutrita pattuglia di voci femminili tra cui una cilena (Carolina Gallardo) ed una giapponese (Yumika Mihara) con il poetattore Mauro Dal Fior in veste di "maestro di cerimonie".

Ingresso 10 euro. Ridotto 15 euro per le due differenti serate. Ricavato netto a favore di AGBD, sindrome di Down. INFO E PRENOTAZIONI sig.ra SILVIA 335 789 3558.



Il protagonista di Nuovo Cinema Paradiso nella memorabile scena finale

"SIGNATURE SONG", OVVERO LA CANZONE GUIDA

Riapre il cassetto dei ricordi

Nelle colonne sonore dei film le chiamano "Signature Song", ovvero la canzone guida, quella che definisce la trama del film, quella che crea uno status sentimentale o un momento saliente, quello infine che si immerge nella natura, nel viaggio onirico o psicanalitico. Addirittura Lei stessa - e non una rara eccezione - nell'immaginario collettivo diventa la protagonista principale, la sintesi stessa del prodotto cinematografico, l'icona "del potere" - parole di Ennio Morricone - "emotivo, espressivo così forte da oscurare un film". L'obiettivo di queste due serate, va proprio in questa direzione: riaprire i cassette dei ricordi, recuperando un po' di pellicole straordinarie e risentire in un lunghissi-

mo arco di tempo che va dal 1935/'39 (le mitiche Cheek to Cheek e Somewhere Over the Rainbow) fino ai nostri giorni una serie di capolavori, di evergreen che hanno scandito la nostra esistenza e i nostri stati d'animo. La lista è lunghissima, suddivisa in due differenti serate e tutta giocata tra brani celebri e compositori musicisti di assoluto valore, ma soprattutto è una spericolata, affascinante avventura nel tempo, tra i cambiamenti degli stili e generi musicali, delle mode e dei comportamenti sociali, il tutto caratterizzato dal passaggio dal muto al sonoro, dal bianco/nero al colore, dalla semplicità naïf alla grandiosità tecnologica. Certamente molte colonne sonore sono rimaste nel sacco senza fondo

della produzione cinematografica, ma non potendo costringere il pubblico a rimanere fino alle prime luci dell'alba o a tenerli inchiodati per una settimana di fila, l'unica possibilità era quella di fare una selezione soggettiva, personale, puntando sulla notorietà dei brani, su arrangiamenti di immediato impatto e su rivisitazioni originali. Speriamo di essere riusciti nell'impresa. Infine, volutamente abbiamo tralasciato i musical (salvo qualche rara eccezione), i film-concerto, i nostri "musicarelli" e le monografie (biopic) dedicate a chi ha fatto della musica la propria ragione di vita. Cercheremo in un prossimo futuro di affrontare anche questi suggestivi temi...

Giampaolo Rizzetto

CALCIO. DOMENICA ALLE 15 IL VERONA IN TRASFERTA A FIRENZE

Hellas atteso da una Viola arrabbiata

Dopo la vittoria contro la Roma i gialloblù cercano un'altra vittoria prestigiosa

Lo diciamo sottovoce, ma il Verona quest'anno nel match che precede la sosta per le nazionali ha sempre centrato il risultato: 2-0 al Genoa e 2-1 nel derby contro il Venezia.

Ed è sicuramente con questo spirito, forte anche della prestigiosa vittoria nell'ultimo turno di campionato contro la Roma, che la squadra di Zanetti si presenterà in uno stadio Franchi tutto esaurito per affrontare la Fiorentina di Palladino.

Fare punti sarebbe comunque un'altra grande impresa per la squadra scaligera, i viola infatti hanno preso ritmo e viaggiano nella zona alta della classifica e grazie alle cinque vittorie consecutive in campionato occupano la quarta piazza a soli 3 punti dal Napoli capolista. Ma nonostante le tante vittorie in Serie A la squadra di Palladino arriverà in campo vogliosa di rivalsa e con il dente avvelenato dopo la sconfitta a sorpresa arrivata ieri in Conference contro i ciprioti dell'Apoel che ha interrotto una striscia di 7 vittorie consecutive in tutte le competizioni.

Il Verona comunque arriva a Firenze con entusiasmo e relativa tranquillità vista la posizione di classifica e la prestazione



L'attaccante danese Casper Tengstedt. Sotto, il tecnico Paolo Zanetti



offerta contro la Roma e quella di domenica alle 15 potrebbe rivelarsi un'altra ottima occasione per fare punti importanti in ottica salvezza. Negli scaligeri sarà assente per squalifica Rocha Livramento, protagonista contro la Roma dell'ennesima espulsione della stagione giallo-

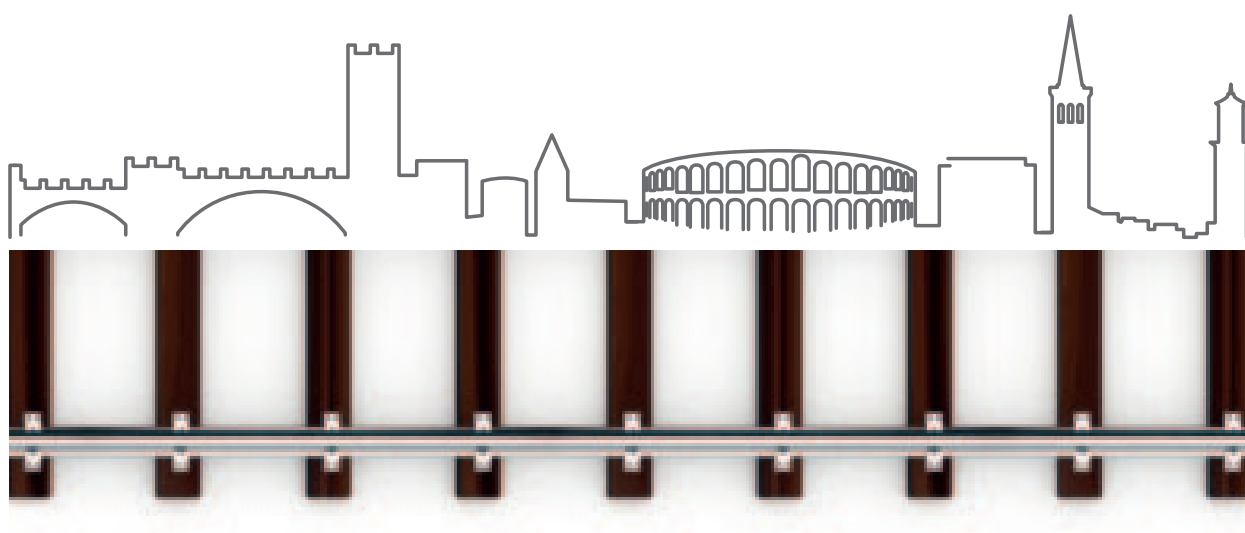
blù, mentre torneranno Tchatchoua e Belahyane. Zanetti si affiderà nuovamente al centrocampista marocchino che ha tanto convinto in questa stagione in coppia con Duda. Davanti a loro agiranno Lazovic, Suslov e Kastanos a sostegno dell'unica punta Tengstedt. Dietro

assieme al rientrato Tchatchoua ci saranno Magnani, Coppola e Bradaric con montipò in porta.

Nella Viola il pericolo numero uno si chiama Moise Kean: l'attaccante italiano è rinato sotto la gestione di Palladino e quest'anno ha già messo a segno ben 5 reti in Serie A. Dietro di lui agiranno Beltran, Sottil e Colpani. In porta il solito De Gea con Gosens, Ranieri, Comuzzo e Dodò in difesa. In regia ci saranno Bove e Adli. Arbitro dell'incontro sarà Zufferli della sezione di Udine coadiuvato dagli assistenti Vecchi di Lamezia e Di Monte di Chieti, quarto uomo Doveri. Al Var Mazzoleni e Pezzuto.

Giulio Ferrarini

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it